



Società Italiana degli Autori ed Editori

ATTENZIONE: OPERA TUTELATA NON DI PUBBLICO DOMINIO

*Le opere tutelate SIAE **non di pubblico dominio** necessitano, per essere rappresentate, di autorizzazione dell'Autore. Le violazioni su tale diritto quali: riproduzione, trascrizione, imitazione o recitazione di opera altrui non autorizzata, hanno valenza penale sanzionabile con ammenda pecuniaria fino a € 15.000 e restrizione della libertà fino a due anni. Per evitare qualsiasi controversia, l'Autore, in accordo con la SIAE, rilascia gratuitamente ogni autorizzazione su carta intestata, se contattato al n. 393.92.71.150 oppure all'indirizzo mail info@italoconti.com*

ITALO CONTI



TempiModerni

TUTELA SIAE 958067A

Per rappresentare l'opera serve autorizzazione dell'autore. Chiamare il 393.92.71.150

SIPARIO

Il matrimonio dei miei genitori ha funzionato per 19 anni. E ha funzionato semplicemente perché hanno avuto metodo: praticamente hanno parlato a turno.

I primi 19 lo ha fatto ininterrottamente mia madre, poi quando è toccato a papà purtroppo il loro rapporto è finito... ma questo è un dettaglio.

Da questa esperienza, seppur fallimentare, ho capito qual era l'attimo migliore per parlare con i componenti della mia famiglia: quando tutti avevano la bocca piena di cibo.

Era l'unico momento per potermi inserire velocemente nel discorso, dire la mia e ricevere mugugni indefiniti, che oggettivamente non potevano considerarsi né assenzi né dissensi.

Da piccolo, la mia famiglia era composta da me, da mio padre e da mia madre.

E credetemi quando vi dico che la mia è stata una delle più tradizionali che abbia mai conosciuto.

Di questi tempi moderni una famiglia è sempre composta da padre, madre e figli, ma in più ha anche 15.000 followers.

Concettualmente resta sempre un punto di aggregazione, ma dove si connette meglio il Wi-Fi.

La vita familiare è un po' come una torta di marmellata appiccicosa e imperfetta: ma chi si lamenta? Tutti preferiscono leccarsi le dita.

Però io l'ho amata e apprezzata davvero la mia tribù... a fine giornata ovviamente!

Durante il giorno, quando tutti erano svegli, la cosa è stata molto più problematica!

Questo perché siamo tutti agitati, stressati e approssimativi con i nostri figli!

Al contrario di mia madre, santa donna, che con me è stata di una precisione maniacale.

Quando spiegandomi i primi rudimenti di religione attraverso la nostra discendenza da Adamo ed Eva io le obiettai che papà mi aveva detto che l'uomo derivava dalla scimmia, lei mi rispose con un certo orgoglio che un conto era la famiglia di mio padre e un conto era la sua.

Oggi, rispetto a prima, è cambiato radicalmente anche il modo di parlare con i figli.

Questi tempi moderni hanno favorito una sorta di metodo proattivo espositivo che nella comunicazione rispetta i ruoli e determina il loro sano sviluppo psichico.

Io invece non ho mai avuto un grande colloquio con i miei anche se mi volevano bene.

Forse perché quando dovevano comunicarmi qualcosa iniziavano sempre con: "*Ascolta, cretino!*" che ancora oggi non ho mai capito perché mi chiamassero "*Ascolta*".

Fino ai tredici anni ero convinto che il mio nome fosse "*Stazitto*"!

I miei me le hanno date di santa ragione. Allora il metodo educativo era quello. I genitori moderni invece picchiano solo per legittima difesa.

Ma tutti i bambini indossano un cartello con la scritta "*Voglio essere importante!*" e i problemi nascono quando non la legge nessuno.

Io trovai il coraggio di confessare a mio papà di sentirmi solo e non considerato.

Lui devo dire che mi guardò intensamente negli occhi e dopo qualche attimo di silenzio mi chiese: *"E tu chi cazzo sei?"*

Poi però con me ci giocava. Per farmi addormentare mi lanciava in aria. Peccato che non era mai lì quando tornavo giù.

Oggi non è più così. Siamo immersi in questi tempi moderni dove i bambini hanno culle musicali con la vibrazione incorporata per coccolare meglio i loro sogni.

Li sdrai, attacchi la spina, parte la musica unitamente ad un programmabile dondolio e vanno da soli. Non devi proprio metterci più niente di tuo.

Mia mamma mi ha sempre detto di avermi partorito in modo indolore. Salvo poi ricordarmi che fu l'unica soddisfazione che le abbia mai dato in tutta la sua vita.

Probabilmente lo diceva per limitare il mio senso di autostima. Meglio essere umili. Io credo che il regalo più bello che si possa fare ai propri figli è lasciare che siano imperfetti.

Invece attualmente se non fai danza, equitazione, musica, nuoto, karate, tennis ed Arabo come lingua straniera, non sei nessuno. Anche io da piccolo sono stato molto impegnato, ma che dico: impegnatissimo. Fortunatamente appena i miei potevano permetterselo, venivano al Monte di Pietà a riscattarmi!

Oggi i bambini si programmano fin dal concepimento grazie ai così detti monitor di fertilità.

Ti indicano l'ora, il minuto e il secondo migliore per l'ovulazione rispetto alle condizioni atmosferiche di bassa o alta pressione e all'umidità relativa calcolata sulla media della pioggia caduta in zona negli ultimi trent'anni.

È un attimo. O al momento giusto ci sei, o se sei assente ma non vuoi perdere l'occasione favorevole, puoi mandare un amico fidato. Comunque tutti i genitori, nei vari periodi storici, hanno avuto le loro incomprensioni con i propri ragazzi.

Volete che la mamma di Molotov non abbia mai detto a suo figlio: "*Lascia stare quella bottiglia?*" O quella di Alighieri non si sia mai lamentata perché il piccolo Dante faceva la commedia?

Dai! In un impeto d'amore anche i genitori di Ulisse gli avranno pur detto: "*Come te non c'è nessuno*"!

Quelli di Icaro si saranno sicuramente lamentati per la sua testa tra le nuvole. E i genitori di Robinson Crosue avranno dubitato qualche volta che al giovane rampollo mancasse qualche Venerdì?

Credo proprio di sì. Ma in questi tempi moderni quando nasce un figlio sai già tutto di lui! Lo hai visto benissimo sia in video, sia ritratto nelle splendide foto ecografiche tridimensionali questo meraviglioso dono di Dio.

Anche mio padre, quando nacqui io, fece un paragone religioso... ma più che un dono di Dio disse che ero stato un errore della Madonna!

FINE



Scarica l'app Copioni sul telefono. Inquadra il Qrcode con il lettore QR del tuo cellulare o clicca uno dei due link:

SE HAI UN CELLULARE IOS

<https://apps.apple.com/it/app/copioni-teatrali/id1575227616>

SE HAI UN CELLULARE ANDROID

<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.creareunaapp.editor.android60c1daadb7a7f>